



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103805>

TITOLO DEL PROGETTO: SVOLTA SOSTENIBILE	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali, della sostenibilità, della promozione di stili di vita sani e responsabili e alla tutela ambientale, attraverso lo scambio di buone pratiche tra realtà diverse.	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.	
SEDE DI REALIZZAZIONE: TUTTE	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
2.1.1. Percorsi educativi con le scuole (tutti i volontari)	
2.1.1.1. Rilevazione degli interessi delle scuole attraverso un'indagine (relazioni con gli insegnanti, questionari, incontri con i dirigenti) e definizione dei temi da trattare nei percorsi di Educazione ambientale	Supporto nella somministrazione dei questionari agli insegnanti e nella rielaborazione dei dati per rilevare i bisogni. Ogni sede si occuperà della rilevazione presso le scuole con cui è in contatto, ma gli strumenti utilizzati e i risultati emersi sono condivisi in riunioni reciproche tra i coordinatori dell'azione per ogni sede, Alle riunioni potranno partecipare anche i volontari. Analogamente si procederà rispetto alla definizione dei temi da trattare.
2.1.1.2. Studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici, definizione delle proposte educative e della metodologia	Coinvolgimento nella preparazione delle proposte educative e dei materiali. Segreteria organizzativa, invio delle proposte alle scuole e registrazione delle adesioni. Mantenimento del contatto con i docenti e la tenuta del calendario degli interventi in classe.
2.1.1.3. Preparazione delle schede di sintesi utili per le attività e dei materiali di supporto alle lezioni (ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.)	Ogni sede curerà i contatti con le scuole presso le quali realizza i suoi laboratori ed eventuali adattamenti dei moduli al contesto.
2.1.1.4. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario	Sono tuttavia previsti periodici incontri tra i referenti educativi e/o coordinatori di progetto per ogni sede per condividere e confrontarsi ed eventualmente adottare moduli comuni.

degli incontri con le classi	
1.1.1.5. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi 1.1.1.6. Verifica finale	Partecipazione e affiancamento agli educatori nelle attività con le classi e nella verifica finale. La realizzazione delle attività nelle scuole sarà curata da ogni singola sede. La verifica finale, invece, prevede un momento di confronto tra le sedi a cui partecipano anche i volontari.
Azione 3.1.1. Incontri e riunioni con le realtà locali e sovralocali (Istituzioni, Associazioni, circoli di Legambiente, ecc.) (tutti i volontari)	
3.1.1.1. Individuazione, in base ai temi, dei soggetti del territorio da coinvolgere	Non sono direttamente coinvolti In questa fase le sedi si incontreranno per coordinare la loro azione ed, eventualmente, presentarsi in modo unitario ad alcuni soggetti.
3.1.1.2. Inviti e definizione calendario 3.1.1.3. Organizzazione incontri di programmazione degli eventi comuni e cronogramma 3.1.1.5. Monitoraggio, valutazione ricaduta degli eventi	Partecipazione alle riunioni di programmazione di eventi e campagne e collaborazione alla definizione del cronogramma. Segreteria organizzativa, back office e monitoraggio. Alcuni incontri ed eventi saranno organizzati autonomamente dalla singola sede, mentre in altri casi potranno essere organizzati momenti da più realtà o anche da tutte. In ogni caso le sedi si doteranno di strumenti comuni di monitoraggio.
3.1.1.4. Realizzazione degli eventi programmati	Coinvolgimento nella realizzazione degli eventi (logistica, accoglienza, registrazione partecipanti, ...). Ogni sede sarà autonoma nell'organizzazione dei suoi eventi, tranne che nei casi di coorganizzazione.
Azione 4.1.1. La comunicazione: Informazione, promozione e diffusione (tutti i volontari)	
4.1.1.1. Definizione del piano di comunicazione, progettazione e realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione per ogni azione prevista	Partecipazione alla definizione del piano di comunicazione e alla realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione. I contenuti informativi e comunicativi generali saranno ideati in maniera congiunta, attraverso la collaborazione e riunioni periodiche tra coloro che seguono la comunicazione nei vari comitati a cui potranno partecipare gli Op. Vol. Inoltre saranno elaborati format comuni per la promozione di iniziative delle singole sedi.
4.1.1.2. Gestione di un punto informativo in presenza, presso la sede LPVDA, e telematico per tutte le sedi	Un operatore volontario in SCU presso la sede di LPVDA si occupa del punto informativo in presenza, gli altri si occupano di quelli telematici. Le sedi svolgeranno un ruolo di coordinamento tra gli sportelli, attraverso un monitoraggio comune.
4.1.1.3. sistematica pubblicazione su social network e portale web delle iniziative e aggiornamenti 4.1.1.4. Ufficio stampa, rassegna stampa 4.1.1.5. montaggio video e fotografie promozionali e di documentazione realizzate nelle varie azioni	Aggiornamento dei social network e delle pagine web, collaborazione nella redazione dei comunicati stampa e della rassegna. I professionisti delle varie sedi collaboreranno nella realizzazione dei materiali per valorizzare le competenze di ogni realtà a beneficio del progetto.
SEDE DI REALIZZAZIONE: RE.TE. ong (tutti i volontari di RE.TE. ong)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 1.1.2. Agrodoposcuola	
1.1.2.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio da proporre nel doposcuola che si realizza presso l'orto 1.1.2.2. Raccolta delle iscrizioni e	Partecipazione agli incontri di programmazione e definizione dei percorsi didattici e della segreteria organizzativa.

formazione dei gruppi	
1.1.2.3. Svolgimento delle iniziative nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo)	Coinvolgimento nella realizzazione delle attività programmate nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo).
1.1.2.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie	Pubblicizzazione, realizzazione di video e fotografie di documentazione
1.1.2.5. Verifiche di approfondimento	
Azione 1.1.3. In visita agli orti urbani	
Attività 1.1.3.1. Definizione dei laboratori e modalità di gestione per le visite delle scolaresche Attività 1.1.3.2. Raccolta delle iscrizioni, definizione del calendario Attività 1.1.3.3. Accoglienza dei gruppi in visita e presentazione dell'orto didattico	Partecipazione alla programmazione dei laboratori e modalità di gestione per le visite delle scolaresche, raccolta delle iscrizioni e accoglienza dei gruppi in visita e nella presentazione dell'orto didattico
Azione 2.1.1. Eventi rivolti alle famiglie e ai cittadini nell'orto per favorire una comunità inclusiva	
2.1.1.1. Programmazione eventi mensili per il coinvolgimento di famiglie e cittadini e persone svantaggiate da parte dei giovani intercettati come conduttori dell'attività 2.1.1.2. Preparazione del materiale necessario per l'accoglienza e il coinvolgimento della cittadinanza 2.1.1.3. Realizzazione eventi e documentazione	Programmazione degli eventi mensili e nel coinvolgimento di famiglie e cittadini. Coinvolgimento in quanto parte del gruppo giovani attivo nell'inserimento di persone svantaggiate, nell'accoglienza e nello svolgimento di attività laboratoriali. Preparazione il materiale necessario e curano la logistica
Azione 2.1.2. Azioni di cittadinanza attiva estese al territorio torinese	
2.1.2.1. Incontri con gli studenti rappresentanti di istituto delle scuole superiori e gruppi informali di giovani per presentare le attività di cittadinanza attiva delle due sedi 2.1.2.2. Preparazione di materiali utili per la presentazione (ppt, cartelloni, ecc.) informativi 2.1.2.3. Formazione di un gruppo di giovani interessato a promuovere iniziative rivolte ad altri giovani 2.1.2.4. Programmazione e realizzazione di azioni di cittadinanza attiva	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: dagli incontri di presentazione delle attività di cittadinanza attiva, alla preparazione dei materiali necessari e alla realizzazione delle iniziative programmate. Partecipazione e inserimento nella formazione del gruppo di giovani per promuovere opportunità rivolte ad altri giovani.
SEDE DI REALIZZAZIONE: Tékhné APS (tutti i volontari di Tékhné)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.2.1. Realizzazione del Earthink Festival	
3.2.1.1. Progettazione e Coordinamento del Festival 3.2.1.2. Call e formazione volontari 3.2.1.3. Programmazione degli eventi e definizione calendario 3.2.1.4. Eventi di avvicinamento al Festival 3.2.1.5. Realizzazione di materiale di diffusione e comunicazione 3.2.1.6. Realizzazione degli eventi programmati 3.2.1.7. Monitoraggio, valutazione	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: dall'affiancamento alle azioni di progettazione, organizzazione e realizzazione dell'evento supporto alla realizzazione e svolgimento e comunicazione e promozione.

ricaduta degli eventi 3.2.1.8. Attività di follow up del Festival	
SEDE DI REALIZZAZIONE: Deina Torino APS (tutti i volontari di Deina)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.2.2. Progettazione e scrittura di Scambi Internazionali a Torino su tematiche di sviluppo sostenibile.	
3.2.2.1. Approfondimento sul programma Erasmus+ e scrittura di scambi internazionali 3.2.2.2. Sviluppo idea e scrittura progettuale 3.2.2.3. Revisione del formulario narrativo 3.2.2.4. Applicazione dell'idea progettuale e attesa del finanziamento 3.2.2.5. Risultati 3.2.2.6. Valutazione finale	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: approfondimento del programma Erasmus+, sviluppo dell'idea progettuale e scrittura del testo del progetto. Valutazione dell'andamento del lavoro di scrittura e del lavoro di gruppo.
Azione 3.2.1. Implementazione di Scambi Internazionali a Torino su tematiche di sviluppo sostenibile.	
3.2.3.1. Sviluppo idea e progettazione 3.2.3.2. Coordinamento e creazione del programma formativo 3.2.3.3. Preparazione logistica per l'implementazione degli scambi 3.2.3.4. Comunicazione e disseminazione 3.2.3.5. Implementazione degli scambi internazionali 3.2.3.6. Valutazione finale	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: ideazione, scrittura, organizzazione, realizzazione e comunicazione dei progetti di scambio internazionale. Supporto alla gestione, l'organizzazione e la realizzazione dei percorsi educativi. Mansioni di segreteria organizzativa, sempre con il supporto del personale dell'associazione.
SEDE DI REALIZZAZIONE: CIRCOLO MARGOT	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.2.3 Programmazione, organizzazione e ideazione di eventi artistici, culturali e di interesse sociale con tema centrale la sostenibilità ambientale.	
Attività 3.2.3.1. Creazione di un gruppo di lavoro, divisione dei ruoli tra gli operatori volontari e le professionalità delle varie sedi per facilitare l'organizzazione e realizzazione degli eventi Attività 3.2.3.2. Creazione di un calendario complessivo delle attività artistico - culturali Attività 3.2.3.3. Comunicazione e promozione degli eventi attraverso creazione di materiale divulgativo e la sua pubblicazione sui vari social Attività 3.2.3.4. Realizzazione delle attività e degli eventi	Supporto alla selezione degli artisti e alla definizione del calendario artistico del circolo, supporto nell'organizzazione logistica delle iniziative. Supporto alla comunicazione degli eventi organizzati (brainstorming per l'idea comunicativa, social media, diffusione, ecc.). Supporto logistico (allestimento sala, presenza durante gli eventi, accompagnamento di ospiti e artisti)
SEDE DI REALIZZAZIONE: CIFA ONLUS (tutti i volontari di Cifa)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 4.1.2 Promozione del kit didattico #SOSostenibilmente, raccolta e pubblicazione storie di attività e azioni di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale	
Attività 4.1.2.1 Formazione del gruppo di lavoro, contatti con le scuole Attività 4.1.2.2 Promozione del kit	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: contatto con le scuole, promozione del kit, raccolta e redazione delle storie e testimonianze, gestione della pagina Facebook e pubblicazione.

<p>didattico (sia nelle scuole che online)</p> <p>Attività 4.1.2.3 Contatto con le scuole in cui il kit è stato già utilizzato</p> <p>Attività 4.1.2.4 Raccolta delle storie e testimonianze da insegnanti e studenti</p> <p>Attività 4.1.2.5 Pubblicazione delle storie sul sito del progetto e sul canale Facebook</p>	
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103805>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 8, di cui 2 GMO (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Ai volontari e alle volontarie è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.
 I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
 Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 - Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
 - Attestato specifico rilasciato da EMiT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	<p>8 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate e inserite in Helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento Educazione allo sviluppo sostenibile (E19)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B: Le sedi di attuazione del progetto, la mission e il contesto in cui operano e di conseguenza il “senso” delle attività da loro svolte</p>	
<p>Contenuti <i>accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione delle sedi di attuazione del progetto (mission, attività, destinatari, personale)</i></p>	<p>Ore tot 16</p>
<p>Modulo B - Sezione 1 Conoscenza degli OLP ed eventuali ulteriori referenti. Presentazione del team (lavoratori e soci volontari delle sedi di attuazioni coinvolti) Visita della sede e dei luoghi in cui opereranno gli operatori volontari in SCU, informazioni di tipo logistico Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste Il ruolo degli operatori volontari in SCU all'interno del progetto, compiti e responsabilità e partecipazione alle riunioni e alla vita associativa Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali Predisposizione piano di lavoro personale</p>	<p>Ore 8</p>
<p>Modulo B- Sezione 2 Le sedi di attuazione, descrizione del contesto socio - culturale, storia, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati e in programma, obiettivi di potenziamento e sviluppo delle buone pratiche finalizzate al cambiamento degli stili di vita. Le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto Esercitazioni di orticoltura negli orti sociali</p>	<p>Ore 8</p>
<p>Modulo C: analisi del cambiamento climatico</p>	
<p>Contenuti <i>La ricaduta nel territorio della crisi climatica, le buone e le cattive pratiche</i></p>	<p>Ore tot 18</p>
<p>Modulo C – Sezione 1 Cause ed effetti del cambiamento climatico: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti Impatti ambientali e socio-economici dei cambiamenti climatici Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima</p>	<p>Ore 10</p>

Economia circolare e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici.	
Modulo C – Sezione 2 La conoscenza scientifica e la situazione ambientale in Piemonte Lo stato di salute del territorio Presentazione dei dossier di Legambiente Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione	Ore 8
Modulo D: Educazione e Cittadinanza attiva e partecipazione	
Contenuti <i>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore, lavorare in gruppo, cittadinanza attiva e partecipazione</i>	Ore tot 20
Modulo D – sezione 1 Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore. L'educazione ambientale Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione. Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.) Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali	Ore 10
Modulo D – sezione 2 La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.) L'agricoltura sociale e il valore della biodiversità	Ore 10
Modulo E: elementi e principi della comunicazione, l'organizzazione di eventi	
Contenuti <i>Tecniche di comunicazione, segreteria organizzativa e gestione degli eventi</i>	Ore tot 16
Modulo E – Sezione 1 La comunicazione tradizionale (brochure, dépliant, cartellonistica, radio, giornali) La comunicazione digitale: siti web, social network e video report. I social media: caratteristiche e utilizzo dei social più conosciuti ed usati (Facebook, Twitter, Instagram) Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa. Gestione ufficio informativo	Ore 8
Modulo E – Sezione 2 Il lavoro di équipe e di rete - collaborazioni (Istituzioni, organizzazioni di volontariato, operatori economici ecc.) La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza. Come si organizza un evento: concetti base, metodi di progettazione e programmazione Target, budget e sponsorizzazioni, permessi ed autorizzazioni Gestione di una segreteria organizzativa di un evento	Ore 8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CCC: CHANGE CLIMATE CHANGE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' SI**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

SEDE DI REALIZZAZIONE: TUTTE

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
2.1.1. Percorsi educativi con le scuole (tutti i volontari)	
2.1.1.1. Rilevazione degli interessi delle scuole attraverso un'indagine (relazioni con gli insegnanti, questionari, incontri con i dirigenti) e definizione dei temi da trattare nei percorsi di Educazione ambientale	Supporto nella somministrazione dei questionari agli insegnanti e nella rielaborazione dei dati per rilevare i bisogni. Ogni sede si occuperà della rilevazione presso le scuole con cui è in contatto, ma gli strumenti utilizzati e i risultati emersi sono condivisi in riunioni reciproche tra i coordinatori dell'azione per ogni sede, Alle riunioni potranno partecipare anche i volontari. Analogamente si procederà rispetto alla definizione dei temi da trattare.
2.1.1.2. Studio dei contenuti e dei temi da proporre nei percorsi didattici, definizione delle proposte educative e della metodologia	Coinvolgimento nella preparazione delle proposte educative e dei materiali. Segreteria organizzativa, invio delle proposte alle scuole e registrazione delle adesioni. Mantenimento del contatto con i docenti e la tenuta del calendario degli interventi in classe.
2.1.1.3. Preparazione delle schede di sintesi utili per le attività e dei materiali di supporto alle lezioni (ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.)	Ogni sede curerà i contatti con le scuole presso le quali realizza i suoi laboratori ed eventuali adattamenti dei moduli al contesto.
2.1.1.4. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri con le classi	Sono tuttavia previsti periodici incontri tra i referenti educativi e/o coordinatori di progetto per ogni sede per condividere e confrontarsi ed eventualmente adottare moduli comuni.
1.1.1.5. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi	Partecipazione e affiancamento agli educatori nelle attività con le classi e nella verifica finale.
1.1.1.6. Verifica finale	La realizzazione delle attività nelle scuole sarà curata da ogni singola sede. La verifica finale, invece, prevede un momento di confronto tra le sedi a cui partecipano anche i volontari.
Azione 3.1.1. Incontri e riunioni con le realtà locali e sovralocali (Istituzioni, Associazioni, circoli di Legambiente, ecc.) (tutti i volontari)	
3.1.1.1. Individuazione, in base ai temi, dei soggetti del territorio da coinvolgere	Non sono direttamente coinvolti In questa fase le sedi si incontreranno per coordinare la loro azione ed, eventualmente, presentarsi in modo unitario ad alcuni soggetti.
3.1.1.2. Inviti e definizione calendario	Partecipazione alle riunioni di programmazione di eventi e campagne e collaborazione alla definizione del cronogramma.
3.1.1.3. Organizzazione incontri di programmazione degli eventi comuni e cronogramma	Segreteria organizzativa, back office e monitoraggio.
3.1.1.5. Monitoraggio, valutazione ricaduta degli eventi	Alcuni incontri ed eventi saranno organizzati autonomamente dalla singola sede, mentre in altri casi potranno essere organizzati momenti da più realtà o anche da tutte. In ogni caso le sedi si doteranno di strumenti comuni di monitoraggio.
3.1.1.4. Realizzazione degli eventi	Coinvolgimento nella realizzazione degli eventi (logistica, accoglienza,

programmati	registrazione partecipanti, ...). Ogni sede sarà autonoma nell'organizzazione dei suoi eventi, tranne che nei casi di coorganizzazione.
Azione 4.1.1. La comunicazione: Informazione, promozione e diffusione (tutti i volontari)	
4.1.1.1. Definizione del piano di comunicazione, progettazione e realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione per ogni azione prevista	Partecipazione alla definizione del piano di comunicazione e alla realizzazione del materiale pubblicitario e sua divulgazione. I contenuti informativi e comunicativi generali saranno ideati in maniera congiunta, attraverso la collaborazione e riunioni periodiche tra coloro che seguono la comunicazione nei vari comitati a cui potranno partecipare gli Op. Vol. Inoltre saranno elaborati format comuni per la promozione di iniziative delle singole sedi.
4.1.1.2. Gestione di un punto informativo in presenza, presso la sede LPVDA, e telematico per tutte le sedi	Un operatore volontario in SCU presso la sede di LPVDA si occupa del punto informativo in presenza, gli altri si occupano di quelli telematici. Le sedi svolgeranno un ruolo di coordinamento tra gli sportelli, attraverso un monitoraggio comune.
4.1.1.3. sistematica pubblicazione su social network e portale web delle iniziative e aggiornamenti 4.1.1.4. Ufficio stampa, rassegna stampa 4.1.1.5. montaggio video e fotografie promozionali e di documentazione realizzate nelle varie azioni	Aggiornamento dei social network e delle pagine web, collaborazione nella redazione dei comunicati stampa e della rassegna. I professionisti delle varie sedi collaboreranno nella realizzazione dei materiali per valorizzare le competenze di ogni realtà a beneficio del progetto.
SEDE DI REALIZZAZIONE: RE.TE. ong (tutti i volontari di RE.TE. ong)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 1.1.2. Agrodoposcuola	
1.1.2.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio da proporre nel doposcuola che si realizza presso l'orto 1.1.2.2. Raccolta delle iscrizioni e formazione dei gruppi	Partecipazione agli incontri di programmazione e definizione dei percorsi didattici e della segreteria organizzativa.
1.1.2.3. Svolgimento delle iniziative nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo)	Coinvolgimento nella realizzazione delle attività programmate nell'orto didattico e negli spazi al riparo (in caso di cattivo tempo).
1.1.2.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie 1.1.2.5. Verifiche di approfondimento	Pubblicizzazione, realizzazione di video e fotografie di documentazione
Azione 1.1.3. In visita agli orti urbani	
Attività 1.1.3.1. Definizione dei laboratori e modalità di gestione per le visite delle scolaresche Attività 1.1.3.2. Raccolta delle iscrizioni, definizione del calendario Attività 1.1.3.3. Accoglienza dei gruppi in visita e presentazione dell'orto didattico	Partecipazione alla programmazione dei laboratori e modalità di gestione per le visite delle scolaresche, raccolta delle iscrizioni e accoglienza dei gruppi in visita e nella presentazione dell'orto didattico
Azione 2.1.1. Eventi rivolti alle famiglie e ai cittadini nell'orto per favorire una comunità inclusiva	
2.1.1.1. Programmazione eventi mensili per il coinvolgimento di famiglie e cittadini e persone svantaggiate da parte dei giovani intercettati come conduttori dell'attività 2.1.1.2. Preparazione del materiale	Programmazione degli eventi mensili e nel coinvolgimento di famiglie e cittadini. Coinvolgimento in quanto parte del gruppo giovani attivo nell'inserimento di persone svantaggiate, nell'accoglienza e nello svolgimento di attività laboratoriali. Preparazione il materiale necessario e curano la logistica

necessario per l'accoglienza e il coinvolgimento della cittadinanza 2.1.1.3. Realizzazione eventi e documentazione	
Azione 2.1.2. Azioni di cittadinanza attiva estese al territorio torinese	
2.1.2.1. Incontri con gli studenti rappresentanti di istituto delle scuole superiori e gruppi informali di giovani per presentare le attività di cittadinanza attiva delle due sedi 2.1.2.2. Preparazione di materiali utili per la presentazione (ppt, cartelloni, ecc.) informativi 2.1.2.3. Formazione di un gruppo di giovani interessato a promuovere iniziative rivolte ad altri giovani 2.1.2.4. Programmazione e realizzazione di azioni di cittadinanza attiva	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: dagli incontri di presentazione delle attività di cittadinanza attiva, alla preparazione dei materiali necessari e alla realizzazione delle iniziative programmate. Partecipazione e inserimento nella formazione del gruppo di giovani per promuovere opportunità rivolte ad altri giovani.
SEDE DI REALIZZAZIONE: Tékhné APS (tutti i volontari di Tékhné)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.2.1. Realizzazione del Earthink Festival	
3.2.1.1. Progettazione e Coordinamento del Festival 3.2.1.2. Call e formazione volontari 3.2.1.3. Programmazione degli eventi e definizione calendario 3.2.1.4. Eventi di avvicinamento al Festival 3.2.1.5. Realizzazione di materiale di diffusione e comunicazione 3.2.1.6. Realizzazione degli eventi programmati 3.2.1.7. Monitoraggio, valutazione ricaduta degli eventi 3.2.1.8. Attività di follow up del Festival	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: dall'affiancamento alle azioni di progettazione, organizzazione e realizzazione dell'evento supporto alla realizzazione e svolgimento e comunicazione e promozione.
SEDE DI REALIZZAZIONE: Deina Torino APS (tutti i volontari di Deina)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.2.2. Progettazione e scrittura di Scambi Internazionali a Torino su tematiche di sviluppo sostenibile.	
3.2.2.1. Approfondimento sul programma Erasmus+ e scrittura di scambi internazionali 3.2.2.2. Sviluppo idea e scrittura progettuale 3.2.2.3. Revisione del formulario narrativo 3.2.2.4. Applicazione dell'idea progettuale e attesa del finanziamento 3.2.2.5. Risultati 3.2.2.6. Valutazione finale	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: approfondimento del programma Erasmus+, sviluppo dell'idea progettuale e scrittura del testo del progetto. Valutazione dell'andamento del lavoro di scrittura e del lavoro di gruppo.
Azione 3.2.1. Implementazione di Scambi Internazionali a Torino su tematiche di sviluppo sostenibile.	
3.2.3.1. Sviluppo idea e progettazione 3.2.3.2. Coordinamento e creazione del programma formativo 3.2.3.3. Preparazione logistica per l'implementazione degli scambi 3.2.3.4. Comunicazione e	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: ideazione, scrittura, organizzazione, realizzazione e comunicazione dei progetti di scambio internazionale. Supporto alla gestione, l'organizzazione e la realizzazione dei percorsi educativi. Mansioni di segreteria organizzativa, sempre con il supporto del personale dell'associazione.

disseminazione 3.2.3.5. Implementazione degli scambi internazionali 3.2.3.6. Valutazione finale	
SEDE DI REALIZZAZIONE: CIRCOLO MARGOT	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 3.2.3 Programmazione, organizzazione e ideazione di eventi artistici, culturali e di interesse sociale con tema centrale la sostenibilità ambientale.	
Attività 3.2.3.1. Creazione di un gruppo di lavoro, divisione dei ruoli tra gli operatori volontari e le professionalità delle varie sedi per facilitare l'organizzazione e realizzazione degli eventi	Supporto alla selezione degli artisti e alla definizione del calendario artistico del circolo, supporto nell'organizzazione logistica delle iniziative. Supporto alla comunicazione degli eventi organizzati (brainstorming per l'idea comunicativa, social media, diffusione, ecc.).
Attività 3.2.3.2. Creazione di un calendario complessivo delle attività artistico - culturali	Supporto logistico (allestimento sala, presenza durante gli eventi, accompagnamento di ospiti e artisti)
Attività 3.2.3.3. Comunicazione e promozione degli eventi attraverso creazione di materiale divulgativo e la sua pubblicazione sui vari social	
Attività 3.2.3.4. Realizzazione delle attività e degli eventi	
SEDE DI REALIZZAZIONE: CIFA ONLUS (tutti i volontari di Cifa)	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Azione 4.1.2 Promozione del kit didattico #SOSostenibilmente, raccolta e pubblicazione storie di attività e azioni di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale	
Attività 4.1.2.1 Formazione del gruppo di lavoro, contatti con le scuole	Coinvolgimento attivo in tutte le fasi: contatto con le scuole, promozione del kit, raccolta e redazione delle storie e testimonianze, gestione della pagina Facebook e pubblicazione.
Attività 4.1.2.2 Promozione del kit didattico (sia nelle scuole che online)	
Attività 4.1.2.3 Contatto con le scuole in cui il kit è stato già utilizzato	
Attività 4.1.2.4 Raccolta delle storie e testimonianze da insegnanti e studenti	
Attività 4.1.2.5 Pubblicazione delle storie sul sito del progetto e sul canale Facebook	
SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO SI	
Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti:	
<ul style="list-style-type: none"> ● lezioni frontali o on line in modalità sincrona; ● Role-play ed interazioni simulata; ● Discussione di gruppo; ● Incontri individuali. 	
Il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.	

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello *Skills profile tool for Third Countries National* della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze (certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 13/2013)

I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale.

Per facilitare l'op.vol alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Infine, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro supporterà il percorso di tutoraggio, realizzando un incontro con il tutor del progetto e uno con gli op. vol, al fine di dare strumenti utili e specifici per monitorare al meglio l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza.

Attività obbligatorie (*)

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del servizio civile e le competenze sviluppate.

Il percorso prevede:

Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli ITEM "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario.

Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali:

- le 10 esperienze più significative nell'esperienza dello SCU
- le 10 esperienze più significative nel percorso di vita.

La compilazione e la discussione guidata dal tutor servirà per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Rende comprensibile il percorso di vita ed eventuali ridondanze e modalità di apprendimento dalle esperienze.

Modulo 3: incontro collettivo di 2 ore servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati sono [...]. Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA).

Modulo 4: incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali simili (Social Job Professional) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica.

Modulo 5: incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il Curriculum Vitae e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass.

Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro.

Modulo 7: incontro collettivo di 4 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del

proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero è processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Attività opzionali

- Le opportunità per i giovani in Europa: modulo collettivo di 3 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.
- Il diritto al lavoro: modulo collettivo di 3 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.